

MOSTRE Nella Galleria delle Arti di Spalato è in visione fino al 5 febbraio la retrospettiva dell'artista contemporanea Nina Ivančić, che comprende dipinti realizzati nell'arco di quattro decenni

Un mondo iconografico tra il reale e il surreale



"I motoscafi di Venezia" vengono rappresentati come ombre scure



Animali, forme geometriche e un aereo

SPALATO

Negli spazi della Galleria delle Arti di Spalato è in visione fino al 5 febbraio prossimo una grande mostra con un elevato numero di opere d'arte messe a disposizione del visitatore. L'esposizione è una retrospettiva dell'artista contemporanea Nina Ivančić, professoressa da molti anni presso l'Accademia delle Arti di Spalato. Curatore della mostra è Božo Majstorović.

Dal modernismo al postmodernismo

Il visitatore può osservare le opere d'arte nella sala del pianoterra occupata da più di cento dipinti e altri lavori creati da Ivančić durante il periodo che va dai primi anni Settanta fino ai giorni nostri. In questo itinerario artistico-cronologico si può capire la testimonianza della pittrice e della sua arte, i vari cambiamenti di stile e i motivi artistici che hanno determinato le caratteristiche principali dell'arte contemporanea internazionale. La



Corpi astrali di grande dimensione



La transavanguardia della geometria calda

sua arte ha attraversato il periodo di transizione del modernismo per passare al postmodernismo di fine XX secolo e arrivare al neomodernismo con un'evoluzione artistica espressa da forme nuove.

Un'anticipatrice degli stili

Nelle opere appartenenti agli ultimi anni l'artista esprime la sua arte concettualmente sviluppata in forme geometriche. Questa crea delle scene nelle sue raffigurazioni in cui vi sono frammenti di simboli, allegorie, allusioni che costruiscono un mondo iconografico immerso in un confine tra il reale e il surreale. Questo tipo d'arte fu sperimentato all'inizio del suo soggiorno durato cinque anni negli Stati Uniti, nella città di New York nel 1986. In quegli anni l'artista, che è stata un'anticipatrice degli stili, usò lo stile della transavanguardia d'inizio decennio e quella transavanguardia della nuova geometria fredda. Nel periodo vissuto a New York l'artista sperimenta forme artistiche create con la tecnica dei collage fatta anche con ritagli di giornali, libri e

riviste, in particolare usa immagini di navi e negli anni a seguire aerei. I suoi modelli d'ispirazione artistica, come ha dichiarato lei stessa in alcune interviste, sono stati appunto navi e aerei. Questi modelli ispirano e attraggono molto l'artista per la loro forma, per la loro funzione e possono essere rappresentati in una moltitudine di contesti e motivi artistici.

Legata alla tradizione pittorica

La pittrice Nina Ivančić è nata a Zagabria nel 1953 e si è diplomata nel 1977 nella classe del professor Šime Perić. Ha vissuto e lavorato a New York dal 1986 al 1993 e dal 1999 insegna a Spalato all'Accademia delle Arti. Ha allestito oltre trenta mostre individuali e diverse collettive nazionali ed estere partecipando nel 1982 alla Biennale della gioventù di Parigi e alla Biennale di Venezia del 1986 e del 1995. L'artista Nina Ivančić resta una pittrice contemporanea in cui tra le varie forme si nota sempre un legame con la tradizione pittorica che esprime l'immagine dei suoi soggetti in modo estetico ed artistico d'élite, prendendo le distanze da un'arte pittorica contemporanea contaminata da immagini prodotte da tecniche da mass media, elettroniche e computerizzate.

Damiano Cosimo D'Ambra

Lezioni pratiche di canto tradizionale

In Austria si è tenuto un incontro tra i partner del progetto Erasmus+ indirizzato all'istruzione degli adulti

GROSSPETERSDORF | Prosegue con successo il progetto "Scuola di canto tradizionale - Cantiamo come ci hanno insegnato, per adulti" che si svolge nell'ambito del programma Erasmus+ in seno dall'attività KA2 - l'istruzione degli adulti. Infatti, a Grosspetersdorf in Austria, si è tenuta l'attività di apprendimento, insegnamento e abilitazione (Learning, Teaching, Training Activities - LTTA) alla quale hanno preso i partner del progetto,

ovvero l'associazione Kanat di Castua (della quale fanno parte le klappe femminile e maschile Kastav), i partner Kulturverein Schandorf con la klapa maschile Dičaki (Austria), Undi Horvát Egyesület con la klapa femminile Biseri (Ungheria), Chorvátsky kultúrny zväz na Slovensku con la klapa maschile Ravnica e quella femminile Rožica (Slovacchia) e Društvo Klapa Mali grad Kamnik con la klapa maschile Mali grad (Slovenia). Ricordiamo che il progetto, della durata di venti mesi, è stato avviato il 15 febbraio 2022.

Nella prima parte dell'incontro si è svolto un laboratorio di canto tradizionale delle klappe guidato dall'etnomusicologo dell'Istituto di etnologia e folklore di Zagabria ed esperto di questo genere di



Joško Čaleta ha guidato il laboratorio di canto tradizionale



La lezione sul canto tradizionale delle klappe

canto popolare, Joško Čaleta. Nell'ambito del laboratorio sono state presentate le caratteristiche principali del canto delle klappe e le sue interpretazioni, seguite da una lezione pratica nel corso della quale si è lavorato all'apprendimento di alcuni canti tradizionali e alla quale hanno preso parte rappresentanti delle varie compagini partecipanti al progetto. La seconda parte delle attività è stata guidata da Andrej Misson,

docente dell'Accademia di Musica di Lubiana ed esperto di tecnica vocale. In quell'ambito i partecipanti hanno potuto apprendere le basi della tecnica vocale e dell'utilizzo della voce in maniera corretta. Le attività portate avanti nell'arco di quattro giorni sono state un'occasione unica per ampliare le conoscenze e il perfezionamento delle competenze che riguardano sia la corretta tecnica vocale che

l'approccio al canto tradizionale. Di conseguenza, la partecipazione dei due esperti provenienti da Croazia e Slovenia è stata un grande onore e un prezioso contributo a tutti i partecipanti alle attività LTTA del progetto Erasmus+. Lo scopo di queste attività è stato quello di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per poter guidare i Laboratori di canto tradizionale che avranno inizio in primavera. (h1b)